la Posta

5 | 2017

Per i nostri collaboratori

posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

pro clima
postach/clima-neutrali
Invio

Una seconda vita per le batterie degli scooter

Attualità – Pagina 3

In giugno, ci facciamo i muscoli?

Dialogo – Pagina 16

Alexander Schnydrig

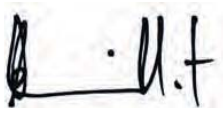
Un postino alla Festa federale di jodel

Ritratto – Pagina 20

LA POSTA

Cantare, camminare, innovare

Chi, più della Posta, si trova a un crocevia fra tradizione e innovazione? La Posta non vuole scegliere: vuole entrambe!
Prendiamo la Festa federale dello jodel, che si tiene a fine giugno in Vallese. Alcuni collaboratori vi parteciperanno (cfr. Ritratto a p. 20) e anche la Posta vi farà cantare, grazie al suo sostegno a questo tradizionale appuntamento folkloristico.
Profondamente radicato nella cultura nazionale, l'escursionismo ha conquistato la Posta. E affinché il Paese si metta in cammino, la Posta ora sponsorizza i percorsi escursionistici (cfr. p. 4).
Sul piano dell'innovazione, la Posta intrattiene e sviluppa partnership con diverse università e scuole universitarie svizzere (cfr. Dossier da p. 10). E così inventa il futuro insieme ai migliori scienziati del Paese. Basate sull'*open innovation*, queste collaborazioni mettono in contatto idee e cervelli, per velocizzare e ottimizzare il processo di innovazione.
Lento come un'escursione montagna, melodioso come un canto alpino, pressante come un'innovazione da introdurre sul mercato: il ritmo della Posta risponde alle sue molteplici esigenze. Proprio come la Posta risponde alle molteplici esigenze dei suoi clienti.



Annick Chevillot, caporedattrice

Personale

25 Therese Bürgy

La biennese celebra 45 anni di fedeltà alla Posta e ripercorre una carriera che rispecchia l'evoluzione dell'azienda.

Attualità

8 Consegna a domicilio

Da inizio maggio, i clienti di Volg possono farsi consegnare la spesa a casa.

Focus

10 Partenariati

La Posta sviluppa molteplici prestazioni e prodotti in collaborazione con le più brillanti menti di atenei e scuole universitarie. Vi presentiamo tre importanti partenariati.

Gente

10 Reportage

Volete diventare padrini di api selvatiche e sostenere così l'agricoltura? Fate appello alla start-up Wildbiene+Partner.
La Posta garantisce il trasporto.

Strategia

18 Automatizzazione

Prende sempre più piede l'automatizzazione dei processi lavorativi. Jörg Vollmer, responsabile SPS, spiega come e perché.

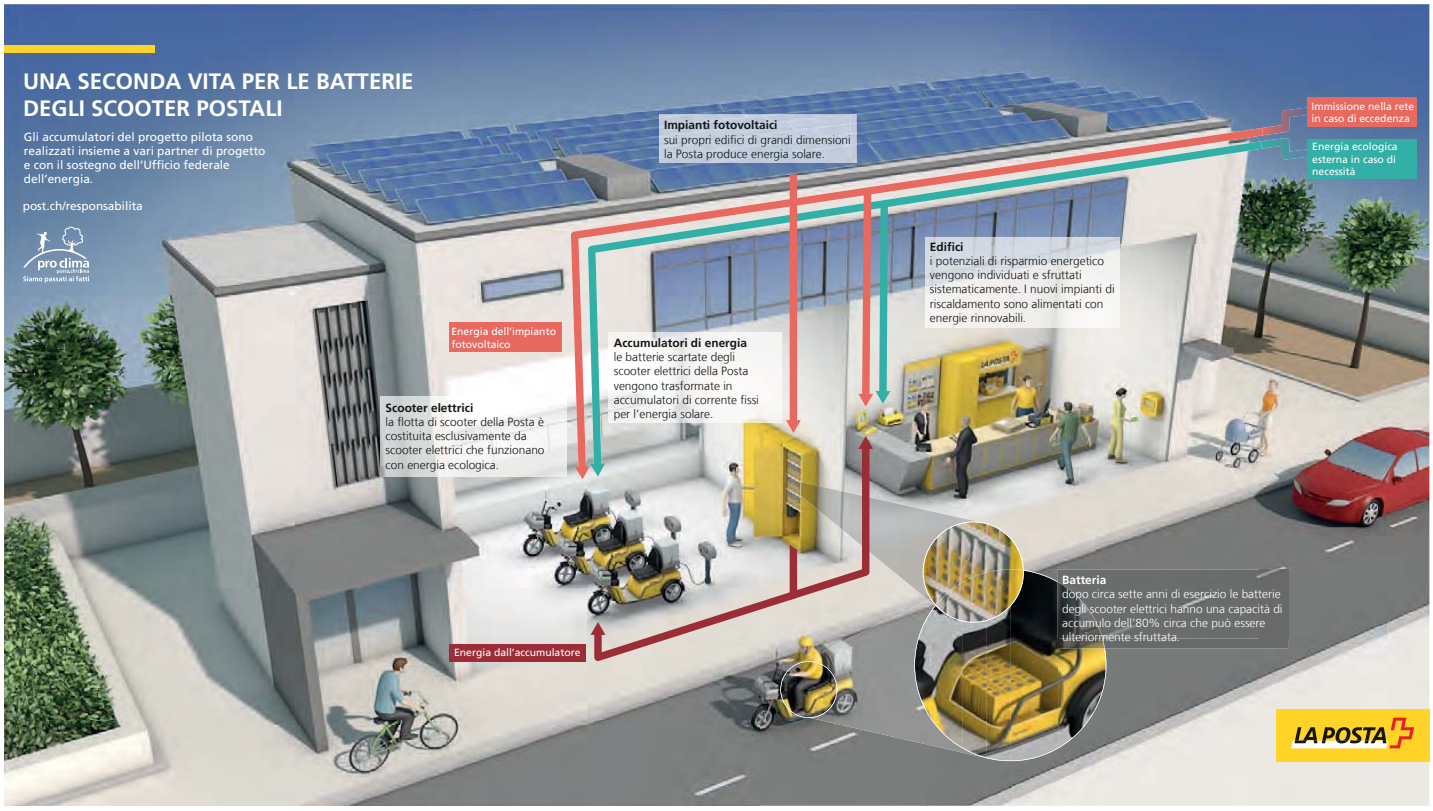
Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate!
Scansionate il codice QR o seguite il link qui di fianco.

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

Seconda vita per le batterie degli scooter

Nel recapito, ormai la Posta utilizza soltanto scooter elettrici. Cosa succede alle batterie quando la loro capacità di accumulo diminuisce? Vengono riciclate. Ecco come.

Testo: Annick Chevillot



L'infografica spiega in maniera dettagliata il ciclo di vita delle batterie.

Da gennaio di quest'anno, la Posta gestisce un parco di scooter ad alimentazione esclusivamente elettrica per il recapito delle lettere. Dopo sette anni di utilizzo, la capacità di accumulo delle batterie di questi veicoli è circa dell'80%, ovvero troppo bassa per coprire i giri di recapito quotidiani dei fattorini.
Per questo, la Posta ha avviato un progetto pilota denominato «Una seconda vita per le batterie degli scooter postali». Dato che la loro capacità di accumulo è ancora sufficiente per l'utilizzo in un accumulatore stazionario, le batterie vengono reimpiegate.

Due accumulatori pilota

Un accumulatore (il cui funzionamento è illustrato in dettaglio nell'infografica) è stato installato nell'edificio postale vicino alla stazione di Neuchâtel e inaugurato a fine mese. L'accumulatore immagazzina l'energia solare generata sul tetto. Così, nella capitale cantonale, la Posta può utilizzare l'energia che ha prodotto essa stessa. Quest'impianto fa parte del parco fotovoltaico della Posta. Oltre ai 12 impianti di questo tipo già in funzione, la Posta conta di costruirne altri dieci, con l'obiettivo è di ampliare la propria capacità di produzione di energia ecologica. Inoltre il fabbisogno di corrente elettrica di tutta la Posta viene coperto con corrente prodotta in Svizzera e certificata al 100% «naturemade basic» (cfr. riquadro a destra).
Un altro accumulatore di questo tipo da gennaio immagazzina l'energia solare prodotta in loco. L'impianto è ubicato presso la Umwelt Arena Schweiz a Spreitenbach (AG). Una mostra ne illustra il ciclo di trasformazione completo, dalla produzione di energia solare fino all'accumulatore composto da batterie usate.

Bilancio ecologico migliorato

Questo sistema di accumulo di energia con batterie usate è stato concepito ex novo poiché i requisiti sono diversi rispetto al funzionamento con nuove batterie. Uno dei grandi vantaggi di questo progetto è il miglioramento sostanziale del bilancio ecologico delle batterie usate. Insieme alla Posta, diversi partner hanno contribuito a questo risultato: l'Ökozentrum, la Post Company Cars SA, il Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (LPMR), le società Kyburz, W. Schmid Projekte SA, Helion Solar SA e Batteriewerk SA. Inoltre, l'Ufficio federale dell'energia sostiene questo progetto pilota per due anni stanziando 100 000 franchi. ■

posta.ch/responsabilità

Elettricità ecologica a domicilio

E voi? L'energia elettrica che ricevete a casa vostra è ecologica? Se desiderate utilizzare corrente al 100% ecologica, visitate il sito ***naturemade.ch****. Semplicemente inserendo il vostro codice di avviamento postale sulla home page, potrete vedere subito il o i fornitori che offrono prodotti elettrici certificati naturemade nella vostra regione.*

Pronto intervento

Testo: Sandra Gonseth

Nessuno si augura di restare in panne o, ancor peggio, di fare un incidente con il veicolo su cui sta viaggiando. Dovesse succedere, i clienti commerciali di Post Company Cars SA possono contare su un'assistenza conducenti che, all'occorrenza, garantisce loro un intervento rapido e professionale a costi contenuti. Tutte le informazioni importanti, ad esempio su come procedere in caso di sinistro, sono ora disponibili anche sulla homepage dell'azienda. Un altro vantaggio del servizio è la possibilità di compilare comodamente l'avviso di sinistro online dallo smartphone e inviarlo a Post Company Cars SA con la stessa modalità. L'affiliata della Posta impiega attualmente circa 90 collaboratori e gestisce oltre 22 000 veicoli, dai motocicli leggeri ai semirimorchi.

posta.ch/assistenza-conducenti

Zaino in spalla!

Testo: Melanie Schmid / Foto: Christoph Sonderegger

In qualità di partner principale dell'associazione Sentieri Svizzeri, la Posta sostiene la realizzazione di progetti specifici e promuove attività d'interesse per la popolazione svizzera e per i collaboratori.
Ora la Posta sostiene anche eventi TEDx in Svizzera (TED è l'abbreviazione di Technology, Entertainment e Design). Gli eventi di una giornata dedicati all'innovazione, con conferenze su temi avvincenti, sono allestiti da organizzatori indipendenti. Gli argomenti delle presentazioni spaziano dal business alla cultura, dall'arte alla scienza, fino a temi di portata generale. I TEDx sono piattaforme locali dedicate alla condivisione delle idee. La Posta si avvale di questa sponsorizzazione per intrattenere un dialogo con i clienti di tutte le regioni linguistiche svizzere.

sentierisvizzeri.ch
tedxbasel.com

Dall'idea al clie

Grazie al processo INN dell'unità Sviluppo e innovazione, pro di mercato in modo semplice e veloce.

Testo: Melanie Schmid / Foto: Christoph Sonderegger

Service on Demand: e il Facility Management arriva in un clic.

La macchina del caffè fa le bizze, lo scolapiatti è pieno, il badge non si carica più: chi se ne accorge schiaccia il pulsante «Service on Demand» e il Facility Management sa che c'è bisogno di un intervento. Da circa nove mesi «Service on Demand» è attivo presso la sede principale della Posta con 100 pulsanti. Da allora sono state necessarie meno ronde di servizio e si è assistito a un coinvolgimento attivo dei partner: la situazione è migliorata per tutti, motivo per cui, ora, il prodotto sarà introdotto anche sul mercato. «Service on Demand» è un progetto promosso da Gestione innovazioni della Posta che ha portato a termine il processo INN. Tramite questo processo, progetti innovativi e sostenibili ottengono un supporto finanziario e feedback competenti. «Le innovazioni, che si tratti di prodotti, servizi o processi lavorativi, forniscono un contributo essenziale al successo dell'azienda», afferma la direttrice generale Susanne Ruoff.

Sul mercato ancora più velocemente

Grazie alla cultura dell'innovazione vissuta presso la Posta, ora è ancora più semplice presentare e portare avanti un progetto nel processo INN. Il tutto gode di grande attenzione da parte della gestione del gruppo: la commissione della Direzione del gruppo Innovazione, nuovi affari e sostenibilità (KLA INN), presieduta da Susanne Ruoff, decide quali progetti vadano sostenuti finanziariamente. «Abbiamo semplificato il processo INN per spianare ancor più la strada alle nuove idee di progetto. In poco tempo sviluppiamo idee commerciali trasversali al gruppo e in grado di affermarsi sul mercato, sempre con un occhio di riguardo per le esigenze dei nostri clienti». L'innovazione è nel DNA

nte

getti innovativi e sostenibili raggiungono la maturità

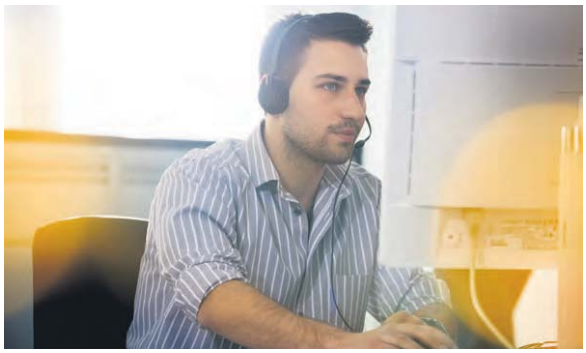
della Posta: «Ecco perché è importante che le idee possano essere sviluppate in modo rapido e senza ostacoli. E grazie allo stretto affiancamento da parte di coach ed esperti, il processo INN si fa più efficiente, dall'idea al progetto pronto per il mercato», continua Susanne Ruoff.

«Professionalità e competenza»

L'ideatore di «Service on Demand», Kaspar Adank (responsabile Gestione innovazioni presso IMS) ha vissuto il processo INN come molto positivo: «Ottenere un sostegno economico per far decollare l'idea è stato semplice e veloce, e in tutto questo non mi è mai mancato un accompagnamento professionale e competente», afferma. Anche il progetto «PostCard API» ha ricevuto un ulteriore impulso grazie al processo: l'estate scorsa un esponente della grande distribuzione ha sorpreso i suoi clienti offrendo loro la possibilità di creare cartoline postali digitali, che possono essere stampate dalla Posta e inviate ai propri amici. «PostCard-API» è una specie di raccordo alle funzioni di PostCard Creator. Grazie al supporto del processo INN, dal 2009 è stato possibile attuare un gran numero di idee (tra cui SmartShuttle e Post E-Health).

In caso di domande sul processo INN, potete rivolgervi a Rahel Reichlin e Alain Sauerer della Gestione delle innovazioni dell'unità Sviluppo e innovazione (E) della Posta. ■

posta.ch/innovazioni



Filo diretto

Testo: Sandra Gonseth

Al fine di consentire un'evasione più efficiente e tempestiva delle richieste urgenti dei clienti, d'ora in poi il Servizio clienti VIP potrà contattare i fattorini dei pacchi direttamente tramite scanner. Questa novità verrà testata da metà maggio a metà giugno nell'ambito di un progetto pilota presso le sei basi di distribuzione di Ostermundigen, Basilea, Ginevra, Daillens, Urdorf e Oerlikon. Al termine della sperimentazione si deciderà se implementare l'iniziativa su scala nazionale. Il Servizio clienti VIP di PostLogistics gestisce i 20 maggiori clienti commerciali dell'azienda. Tra le principali domande di questi ultimi figurano il blocco dei pacchi in caso di frode, i ritardi degli invii e la comunicazione dei codici necessari ai fattorini per aprire la porta d'ingresso degli edifici. ■

Nuova veste per postfinance.ch

Testo: Nicole Schwendimann

Dal 14 maggio 2017, il sito web di PostFinance ha un look tutto nuovo: la veste grafica moderna, la struttura snella e i contenuti sobri ma accattivanti sono perfettamente al passo con i tempi. Il sito è stato completamente rielaborato per garantire ai clienti un accesso più rapido e semplice. Le principali novità includono la nuova impostazione con piastrelle chiare che rimandano ai prodotti, una navigazione più semplice e intuitiva, il perfezionamento dell'area dedicata all'assistenza e l'ottimizzazione della funzione chat. Inoltre, il design del nuovo sito si adatta automaticamente al dispositivo utilizzato, permettendo una migliore visualizzazione del contenuto. ■

postfinance.ch

809 immagini per un autobus

Partner dei parchi svizzeri da tre anni, AutoPostale veste uno dei suoi autobus con immagini dei parchi. Un'identità visiva accattivante per scoprire i tesori naturali del Paese.

Testo: Annick Chevillot

www.tesoridavivere.ch
autopostale.ch/idee-per-escursioni/parchi-svizzeri

Venerdì 12 maggio, la Piazza federale di Berna ha preso le sembianze di un parco svizzero. Al terzo Mercato nazionale dei parchi svizzeri, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e la Rete dei parchi svizzeri hanno lanciato la loro nuova campagna: «Tesori da vivere».
AutoPostale ha partecipato con un autobus rivestito di immagini raffiguranti i tesori racchiusi nei parchi svizzeri. L'azienda, che serve tutti i parchi del Paese con 40 linee, svolge anche un ruolo importante nella promozione dell'utilizzo dei trasporti pubblici per raggiungere i parchi. La collaborazione, iniziata tre anni fa, otterrà visibilità grazie ad autobus circolanti sulle linee a corse regolari degli agglomerati urbani e in occasione di manifestazioni. Ai fini osservatori non sfuggirà che gli 809 scatti realizzati nei 19 parchi svizzeri, visti da lontano, formano un panorama del parco naturale Beverin.

Tesori nazionali
La nuova campagna a favore dei parchi svizzeri durerà quattro anni e permetterà alla popolazione di conoscere i loro tesori, dai più spettacolari ai più nascosti, e di scoprire i prodotti regionali e le persone che vegliano sui nostri parchi e che vivono grazie ad essi.
Sono infatti gli abitanti dei parchi a prendersi cura dei paesaggi, dei paesini, della fauna e della flora, delle tradizioni e dei prodotti locali. Le loro specialità regionali hanno potuto essere assaporate il 12 maggio, in Piazza federale. A riprova del fatto che i piaceri per gli occhi e per il palato si condividono con gioia.

Specialisti ICT, specie rara

La Posta ha bisogno di personale informatico competente. Con la rivoluzione digitale, questo profilo professionale è in parte cambiato. Con due campagne online, la Posta cerca in modo mirato specialisti che corrispondono al nuovo profilo.

Testo: Sandra Gonseth

Il settore ICT offre interessanti prospettive per chi cerca lavoro; anche la Posta recluta specialisti in informatica. Con la rivoluzione digitale l'azienda deve adattare costantemente i propri prodotti e servizi alle nuove esigenze dei clienti. Cambia inoltre il profilo professionale dell'informatico. Con numerosi pensionamenti imminenti, cerchiamo in modo mirato esperti ICT, specialisti di sistema e sviluppatori», spiega Christian Zeller, responsabile Tecnologia dell'informazione Posta. Uno dei principali datori di lavoro nel ramo ICT, attualmente la Posta impiega oltre 1500 collaboratori in ambito informatico.

PostFinance e IT Posta lanciano due campagne online per attirare l'attenzione sulle loro varie e interessanti attività. Vale la pena arruolarsi nella compagnia: «L'ICT della Posta offre innumerevoli possibilità di conoscere le nuove tecnologie, dare un contributo con le proprie idee e metterle in pratica», dice Christian Zeller. Markus Fuhrer, responsabile Informatica presso PostFinance, contribuisce in maniera decisiva a plasmare la trasformazione da operatore finanziario classico a Digital Powerhouse. «Il nostro servizio informatico deve essere un partner di progetto flessibile per lo sviluppo e l'integrazione di tecnologie e soluzioni complesse», sottolinea. «Il banking digitale e le metodologie di progetto agili contribuiscono all'evoluzione delle professioni IT». Sarà perciò sempre più appassionante lavorare in questo settore.

Stiamo cercando proprio voi!
challengethefuture.postfinance.ch
create-tomorrow.ch

Scoprite la Svizzera a un prezzo speciale!

Fino al 13 giugno 2017, in tutti gli uffici postali svizzeri e su postshop.ch/svago sarà ancora possibile acquistare a un prezzo speciale le tanto apprezzate carte giornaliere per uno o due giorni. Con queste carte potrete girare la Svizzera in lungo e in largo con i mezzi pubblici per uno o due giorni, anche senza abbonamento metà prezzo. Tutte le carte giornaliere per uno o due giorni potranno essere utilizzate entro il 2 luglio 2017. Prezzo di una carta giornaliera: CHF 83.00 (1ª classe), CHF 55.00 (2ª classe); prezzo di una carta per due giorni: CHF 142.00 (1ª classe), CHF 94 (2ª classe).

Concorso

Partecipare al concorso è facilissimo: dovete semplicemente rispondere alla domanda che segue e, con un pizzico di fortuna, potrete aggiudicarvi una delle tre carte giornaliere in palio!

Se doveste vincere una carta giornaliera, che destinazione sceglieresteste?

Inviate la risposta per e-mail a **redazione@posta.ch** con la menzione «Carte giornaliere».

Termine ultimo di partecipazione: **5 giugno 2017**.

L'addetto al recapito porta anche la borsa della spesa

Dai primi di maggio, i clienti di Volg possono farsi consegnare i propri acquisti sulla porta di casa dalla Posta.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Adrian Moser

Il nuovo servizio di consegna a domicilio di Volg offre circa 670 articoli di uso quotidiano.

Nelle aree rurali, oltre alle lettere, il fattorino porta ai clienti anche la spesa. Dai primi di maggio, infatti, i clienti di Volg possono farsi consegnare i propri acquisti a casa. La Posta, in qualità di partner logistico, si occupa del ritiro degli ordini nelle filiali Volg e del recapito delle merci ai clienti. Dopo il successo del progetto pilota, l'offerta è stata ora introdotta in modo capillare.

Partner logistico ideale

Il nuovo servizio di consegna a domicilio offre circa 670 articoli di uso quotidiano: alimentari in primo luogo, ma anche prodotti per la casa o per l'igiene personale. Gli ordini effettuati entro le 18 vengono consegnati sulla porta di casa il giorno successivo, nel quadro del regolare recapito degli invii postali. «Volg e la Posta si completano bene a vicenda», afferma Peter Krähenbühl, responsabile di progetto PostMail. I due partner godono di una proficua collaborazione già in altri settori di attività. Proprio poco tempo fa è stata aperta la 300ª agenzia postale in un negozio Volg (cfr. riquadro). L'offerta di Volg si rivolge esclusivamente a clienti residenti nelle aree rurali: una regione economica che si estende su 1200 località nella Svizzera tedesca e nell'Alto Vallese. Per questo motivo l'offerta non è in concorrenza diretta con Migros e Coop, sottolinea Ferdinand Hirsig, presidente della direzione di Volg Konsumwaren SA, ma rappresenta piuttosto «un'integrazione dei negozi tradizionali».

Impiego ottimizzato degli addetti al recapito

Con la nuova offerta la Posta desidera completare la propria attività di base postale e contribuire a ottimizzare l'impiego del personale addetto al recapito. «Nel quadro del loro giro di recapito, i nostri collaboratori raggiungono oltre quattro milioni di economie domestiche svizzere sei giorni a settimana – precisa Peter Krähenbühl – un ottimo presupposto per erogare prestazioni complementari con un dispendio aggiuntivo minimo». Per scoprire dove si trova il negozio Volg più vicino e approfittare del pratico servizio di consegna a domicilio, al cliente basta inserire il numero postale d'avviamento sul sito di Volgshop. Se il servizio non è disponibile al suo indirizzo, può comunque ritirare gli acquisti ordinati online presso la filiale più vicina. ■

volgshop.ch

La 300ª filiale postale in un negozio Volg

Il 1° maggio 2017 presso il Comune argoviano di Mägenwil è stata aperta la 300ª filiale postale in un negozio Volg. Oltre a effettuare i propri acquisti nel negozio del paese, i clienti in loco possono ora sbrigare direttamente anche le loro operazioni postali, ogni giorno, dal lunedì al sabato nell'arco di 13 ore. Con ormai 300 partnership attive, Volg rappresenta per la Posta un partner affidabile.

In breve

1

4

6

1 70° Festival del film di Locarno

Quest'anno si svolgerà la 70ª edizione del Festival del film di Locarno. Il suo marchio distintivo, il leopardo giallo, è raffigurato su un francobollo emesso dalla Posta in occasione dell'anniversario. In veste di sponsor, la Posta partecipa come partner logistico anche quest'anno: per tutta la durata del festival, dal 2 al 12 agosto, offrirà ai visitatori un servizio navetta gratuito. Il francobollo scansionabile è disponibile in tutti gli uffici postali e su *postshop.ch*.

Vincete due biglietti VIP per la serata finale del festival (incl. pernottamento per due persone) e altri fantastici premi. postshop.ch/lente

2 Cercasi specialisti

Oltre a ottimi candidati interni, la Posta è interessata a segnalazioni di candidati esterni nei settori personale conducente, informatica, consulenza alla clientela / vendite, gestione di progetti/processi, oltre che per funzioni nella direzione / nello sviluppo. I collaboratori possono segnalare gli annunci ad altre persone tramite People4Post, il programma di raccomandazione dei collaboratori.

pww.post.ch/people4post
posta.ch/people4post

3 Custodia dei figli

Il diritto al sostegno finanziario per la custodia dei figli complementare alla famiglia viene calcolato nel 2017 con effetto retroattivo per il 2016. I collaboratori possono presentare il modulo di richiesta al Centro servizi Personale entro e non oltre il 30 giugno 2017. Dopo questa data il diritto decade. In caso di nuova assunzione nel 2016, il contributo viene versato solo per il periodo che decorre dall'entrata in servizio fino alla fine dell'anno civile.

Maggiori informazioni su intranet, termine di ricerca «custodia dei figli».

4 Scooter in mostra

Capacità di carico elevata, sicurezza alla guida e zero emissioni: il modello a tre ruote per il recapito «Kyburz DXP» è diventato ormai indispensabile per il recapito della Posta e ora occupa un posto d'onore anche al Museo dei trasporti di Lucerna. Nella sala di recente apertura dedicata al trasporto su strada, oltre a numerosi veicoli a tre ruote provenienti da tutto il mondo, i visitatori possono toccare con mano anche lo scooter elettrico e fare l'esperienza di un giro di recapito al simulatore.

verkehrshaus.ch

5 Post Music Event

Giovedì 28 settembre avrà luogo il Post Music Event 2017. Dopo Losanna e Berna, quest'anno la location dell'evento sarà l'X-TRA di Zurigo. Lasciatevi sorprendere dal nuovo programma di contorno e dai numerosi artisti. Non prendete impegni per quel giorno e venite a trascorrere una serata indimenticabile con i vostri colleghi. L'estrazione inizierà a fine giugno.

posta.ch/musicevents

6 Francobolli gratis

Dal 29 maggio al 2 giugno 2017, la Posta recapiterà due francobolli gratuiti del valore di un franco ciascuno ai circa quattro milioni di economie domestiche della Svizzera. La campagna rientra in un accordo con il Sorvegliante dei prezzi.

L'importante è muoversi!

POSTACTIVITY

19° Campionato di golf della Posta, Sierre
9 giugno 2017
I golfisti potranno mettere alla prova le loro capacità venerdì 9 giugno 2017 in occasione del Campionato di golf della Posta a Sierre. Possono partecipare i collaboratori della Posta e di Swisscom e i loro ospiti.
Termine d'iscrizione: **3 giugno 2017**

Escursione sulla Spitzflue (1954 m)
17 giugno 2017
Iscriviti subito alla bellissima gita di una giornata sulle Prealpi friburghesi. I partecipanti all'escursione di sei ore saranno ripagati da una vista mozzafiato sullo Schwarzsee e sulle montagne circostanti.
Termine d'iscrizione: **8 giugno 2017**

Giugno, il mese dell'attività fisica – Fai il primo passo!
Tutto il mese di giugno
A giugno, il mese dell'attività fisica, su postactivity.ch ti aspettano tante fantastiche offerte: giochi, allenamenti, gite! Partecipa a una delle attività o diventa coach. Maggiori informazioni sono disponibili in internet.

postactivity.ch

Agenda

Giornata svizzera degli archivi
9 giugnoi 2017, giornata dell'archivio PTT, Köniz

TEDx Basel
11 giugno 2017, Basilea

Altre manifestazioni su ***posta.ch/giornale-online/agenda***

La scienza mette le ali

La Posta sviluppa con impegno e operosità nuovi prodotti e servizi, spesso avvalendosi de Di seguito vi presentiamo tre partnership importanti.

Testo: Lea Freiburghaus / Illustrazione: Dennis Oswald, Branders

Correva l'anno 1938, quando l'ungherese László Bíró brevettò la penna a sfera, dopo 18 anni di studi e ricerche condotti in privato all'interno del suo laboratorio. Il fatto che gli inventori partorissero le loro idee da soli non era cosa rara all'epoca. Oggi, invece, questo sarebbe impensabile. Il modo in cui nasce un'innovazione, infatti, è radicalmente cambiato. Anche alla Posta.

Lavorare in squadra anziché individualmente

L'ultimo cambiamento di paradigma nella gestione delle innovazioni è descritto da Henry Chesbrough nel libro «Open Innovation: The New Imperative for Creating and Profiting from Technology», uscito nel 2003. Per open innovation non si intende nient'altro che l'avvio del processo di innovazione. I nuovi prodotti non nascono più all'interno di uffici di ricerca e sviluppo chiusi ermeticamente, bensì in collaborazione con partner esterni, tra cui scuole universitarie, ma anche clienti, start up, fornitori, partner tecnologici e molti altri ancora.

L'avvio del processo di innovazione è motivato dall'inasprimento della concorrenza e dalla globalizzazione, dalla riduzione dei cicli di vita dei prodotti e dal conseguente aumento dello stimolo a innovare. Anche lo sviluppo di nuovi prodotti come conseguenza della digitalizzazione ne è una concausa.

Più rapidi, convenienti e innovativi

Per questi motivi l'open innovation gioca un ruolo importante anche nell'ambito della gestione delle innovazioni della Posta. «Innovare insieme significa diventare sempre più rapidi, economici ed efficienti», spiega Thierry Golliard, responsabile Open Innovation & Venturing presso E.

«Innovare insieme significa diventare più rapidi ed efficienti»

La Posta segue quest'approccio da una ventina d'anni e già dal 1995 finanzia varie cattedre presso scuole universitarie e atenei svizzeri. Con l'istituzione della cattedra in Gestione delle industrie di rete come prima cattedra finanziata esternamente presso il Politecnico federale di Losanna, nel 2002 la

alla Posta

lla collaborazione di scuole universitarie e atenei.

Posta ha assunto un ruolo di pioniere nel settore (cfr. p. 15).
Thierry Golliard individua tre grandi vantaggi nella collaborazione con le scuole universitarie: «Tale partnership ci consente innanzitutto di beneficiare delle enormi conoscenze fornite dai nostri partner accademici in ambiti tematici centrali per il nostro sviluppo. In secondo luogo la collaborazione con questi istituti è utile per il reclutamento di personale e permette alla Posta di posizionarsi come datore di lavoro interessante in nuove discipline in cui è difficile reperire persone valide. E, non da ultimo, aiuta anche a consolidare la nostra immagine di azienda innovativa». Tali partnership permettono inoltre di avviare progetti di ricerca, ingaggiare esperti per consulenze e conferenze e utilizzare locali nel rispettivo Campus. La scienza beneficia principalmente dell'accesso diretto alla pratica e all'infrastruttura della Posta. «Il nostro maggiore punto di forza sono i dati reali sulla base dei quali è possibile verificare le teorie scientifiche e sviluppare nuove applicazioni», spiega Thierry Golliard.

Un importante anello di congiunzione

Dovendo offrire sempre più servizi anche online e digitali a causa delle esigenze in costante evoluzione dei clienti, dal 2002 la Posta collabora con Edy Portmann, titolare della cattedra Swiss Post, attualmente detenuta presso l'Istituto di informatica gestionale dell'Università di Berna. Specializzato nell'interazione tra uomo e macchina, negli ultimi anni lo studioso ha lanciato numerosi progetti concreti in collaborazione con la Posta (cfr. p. 12).
Dato che con la digitalizzazione anche la protezione dei dati, la sicurezza e l'affidabilità dei sistemi IT acquisiscono maggiore rilevanza, a fine 2016 la Posta ha siglato una partnership per la ricerca a lungo termine con lo Zurich Information Security and Privacy Center (ZISC) del Politecnico federale di Zurigo (cfr. p. 14).
Le tre partnership sono gestite e portate avanti dal team Open Innovation presso E. «Svolgiamo un'importante funzione di collegamento e ci consideriamo mediatori tra il mondo dell'accademia e quello dell'economia», spiega Thierry Golliard. ■

Maggiori informazioni in intranet
> Sviluppo e innovazione

Un'insolita cooperazione

La Posta e l'Università di Berna collaborano dal 2012. Fautore e autore di questa collaborazione è Edy Portmann, titolare della cattedra Swiss Post. Retrospettiva e prospettive su questa insolita partnership con un ateneo.

Dar vita a un centro di competenza sull'informazione digitale: questo l'obiettivo con cui nel 2012 l'Università di Berna e la Posta hanno avviato una nuova partnership. La costituzione del centro era affidata a tre professori universitari aggiunti di due facoltà. Per uno di essi, la Posta metteva a disposizione un finanziamento d'avviamento di quattro anni. Con l'assunzione di questa cattedra, annessa all'Istituto di informatica gestionale, nel settembre 2013 il professor Edy Portmann ha completato il trio. Era chiaro sin dal principio che il centro di competenza avrebbe dovuto integrare varie discipline scientifiche, ma anche conoscenze non accademiche.

Per una migliore interazione tra uomo e macchina

Diversamente da quanto accade nelle altre partnership della Posta con gli atenei, l'attività di ricerca di Edy Portmann si incentra sul settore dell'informatica cognitiva, un nuovo concetto che consente di adeguare gli attuali sistemi di informazione alle esigenze odierne, migliorando così l'interazione tra uomo e sistema informatico. I sistemi informatici tradizionali, infatti, non sono più in grado di elaborare le enormi quantità di dati attuali, il che accresce l'importanza di nuovi sistemi più intelligenti. «L'informatica cognitiva è un tema di forte interesse sotto il profilo strategico per il futuro della Posta, ecco perché è attualmente di nostra competenza», afferma Christoph Bürki dell'unità Strategia Gruppo (S). «Varie unità, tra cui SPS ed E, sono già al lavoro per elaborare singole tematiche di informatica cognitiva. Ma manca ancora una tabella di marcia che mostri a che punto si trova il gruppo Posta in questo ambito e qual è la meta da raggiungere».

La Posta ha collaborato strettamente con Edy Portmann anche su altri temi, tra cui Smart and Cognitive Cities, Ubiquitous and Pervasive Computing e Web Monitoring and Analytics. Tra gli orientamenti concreti vi sono ad esempio lo studio dell'internet delle cose in ambito postale, lo sviluppo di servizi elettronici quali la cartella informatizzata del paziente, l'ampliamento dei servizi online con interfacce utenti personalizzabili e lo sviluppo di app in grado di gestire informazioni espresse in linguaggio naturale.

Realizzare l'idea originaria

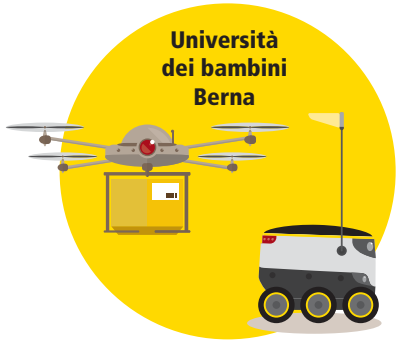
«La cooperazione con il nostro professore non è la classica partnership con un ateneo», sostiene Michael Franzelli, responsabile S. «Edy Portmann è coinvolto al 100% nei temi su cui lavora per nostro conto e gestisce personalmente numerosi progetti postali. In più noi beneficiamo della vasta rete del professore in questo campo, quale esperto di comprovata esperienza».

Ed è proprio questo l'aspetto su cui Edy Portmann ha investito grandi energie nell'ultimo anno: l'ampliamento e la creazione di una rete che consenta di progredire verso l'obiettivo originario, ovvero la nascita di un centro di competenza sull'informazione digitale in cui partner provenienti dai settori dell'economia, della politica e della società civile collaboreranno con il mondo scientifico. Il nucleo centrale di questa rete di ricerca in costruzione sarà costituito dalle tre università della regione della capitale: le Università di Berna, Friburgo e Neuchâtel. D'ora in poi, i lavori non saranno più portati avanti dall'Università di Berna, ma dall'istituto di ricerca Human-IST (Human-Centered Interaction Science & Technology) dell'Università di Friburgo dove, dal settembre 2017, Edy Portmann diventerà titolare di una cattedra in Soft & Cognitive Computing. ■

iwi.unibe.ch
human-ist.unifr.ch

Robot, droni & co.

Come sarà la Posta del futuro? Ce lo dicono bambini tra gli 8 e i 12 anni.



A fine aprile, durante una lezione dell'Università dei bambini, Edy Portmann ha fatto conoscere a 80 bambini il mondo dei robot e delle città intelligenti e ha discusso con loro del futuro.

Il giorno seguente, nell'ambito di un workshop presso EspacePost, 25 bambini hanno potuto approfondire le conoscenze acquisite: non solo hanno visto dal vivo i robot di consegna della Posta, ma hanno anche avuto la possibilità di costruire il proprio personale modello con il metodo Design Sprint, ovviamente con caratteristiche e funzioni aggiuntive di stampo futuristico. ■

Scansionate il codice QR per vedere quale futuro prevedono per la Posta i giovani ricercatori:

«Lo scambio è fonte di arricchimento»

Edy Portmann parla del suo trasferimento a Friburgo e di come viene percepita la sua professione.

Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: Annette Boutellier

Questa estate passerà dall'Università di Berna all'istituto HumanIST dell'Università di Friburgo. Quali conseguenze avrà il suo trasferimento sulla partnership con la Posta?
Non cambierà molto. La Posta porterà avanti il suo impegno indipendentemente dal luogo in cui sarà svolta la mia attività di ricerca e insegnamento. È previsto che la Posta assumerà un ruolo di partner strategico dell'Istituto, il che significa che vi finanzierà una cattedra ricevendo in cambio un posto nell'Advisory Board. Così, non solo potrà osservare da vicino lo sviluppo dell'Istituto, ma in parte potrà anche contribuire a indirizzarlo.

I contenuti della collaborazione cambieranno?
No, le mie ricerche verteranno sempre sul settore dell'informatica cognitiva. Ciò mi consentirà di portare avanti senza interruzione i progetti avviati in questo campo da parte della Posta. Di sicuro, il fatto che a Friburgo sarò un professore associato, e non più aggiunto, sarà vantaggioso: avrò maggiori competenze e risorse rispetto a oggi e ciò andrà a beneficio anche del mio partner, la Posta.

Lei promuove con vigore la collaborazione interdisciplinare e interuniversitaria, come pure quella con partner del mondo economico. Per quale motivo?
Sono sostenitore di un'idea che, nelle università americane come la UC Berkeley, dove ho lavorato prima di tornare in Svizzera, è molto più diffusa che da noi e che consiste nel dare vita a collaborazioni tra università e istituzioni pubbliche, organizzazioni private e fondazioni per risolvere problemi concreti e urgenti di una comunità. Combinata con la ricerca di progettazione, questa strategia consente di plasmare un futuro comune.

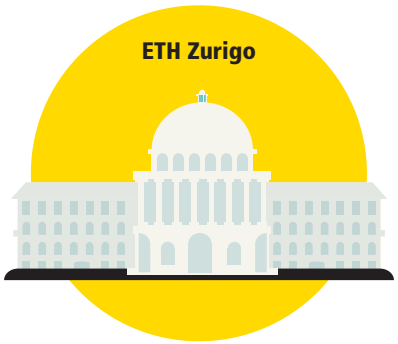
Edy Portmann

«Le nuove tecnologie supporteranno le attività umane»

Questa posizione influisce anche sulla sua percezione del mestiere di professore?
Sì, certamente. Per me lo scambio e la ricerca di soluzioni con i miei studenti, con i partner dell'economia e con i colleghi dell'Istituto o di altre università e scuole universitarie è una grande fonte di arricchimento. Le faccio un esempio concreto: c'è un'enorme differenza tra il tenere una lezione frontale in cui espongo le conoscenze che ho maturato ed elaborare invece l'argomento insieme alla mia classe nell'ambito di un workshop. In quest'ultimo caso non solo i miei studenti apprendono di più, ma la lezione è anche molto più stimolante per me come docente.

Durante un evento organizzato dall'Università dei bambini di Berna (cfr. riquadro a fianco), lei ha detto che i giovani dovrebbero partecipare attivamente alla creazione del nostro futuro, in quanto poi saranno loro a dover vivere in questo mondo.
È così, ed è per questo che mi sta a cuore che tutti noi prendiamo sul serio le idee e gli input dei giovani, dando loro al contempo la sensazione di essere anch'essi responsabili di quanto emergerà. In questo modo anche loro hanno la possibilità di dar forma al proprio futuro.

Il suo ambito di ricerche può anche suscitare paure, soprattutto tra le persone più anziane e meno tecnologiche. Cosa dice in merito?
Il fine delle nuove tecnologie non è quello di rimpiazzare l'uomo, ma di fornire un supporto alle attività umane. Una volta si doveva spalare carbone per far muovere la locomotiva a vapore e nessuno si rattrista del fatto che oggi non sia più necessario. Esattamente lo stesso accadrà con le nuove tecnologie. Grazie a loro avremo più tempo a disposizione e potremo dedicarci ad altre attività. ■

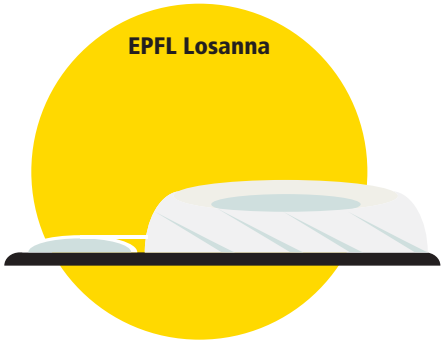


Controllo della sicurezza e nuove tecnologie

Lo Zurich Information Security and Privacy Center (ZISC) è ai vertici mondiali nei settori della sicurezza dell'informazione e della protezione dei dati.

Voto elettronico, cartella informatizzata del paziente, E-Post Office, e-finance: la lista dei servizi postali digitali può essere integrata a piacere. Per tutti vale il principio che protezione dei dati, sicurezza e affidabilità sono requisiti fondamentali.
Lo Zurich Information Security and Privacy Center (ZISC) del Politecnico federale di Zurigo è specializzato proprio in questi ambiti. Il suo scopo è combinare scienza e industria per affrontare insieme le sfide future in tali settori. Per questo motivo la Posta ha siglato una partnership per la ricerca della durata di dieci anni con lo ZISC.
«La nostra società è sempre più incentrata sull'informazione e l'accesso diretto alle ultime innovazioni informatiche aiuta la Posta ad affermarsi quale azienda innovativa, negli ambiti più importanti», afferma il professor Srdjan Capkun, illustrando uno dei vantaggi della cooperazione con la Posta. «Gli esperti dello ZISC sono in grado di gestire i problemi con una precisione e una sistematicità per le quali a noi semplicemente manca il tempo», dichiara Thomas Koch, responsabile della gestione dell'architettura IoT (internet delle cose). Da qualche tempo Koch intrattiene rapporti con lo ZISC in quanto tutte le forme di comunicazione, anche l'IoT, sono potenzialmente a rischio. Lo ZISC può essere coinvolto ulteriormente quando si tratta di controllare le misure di sicurezza, inoltre in futuro deve fungere da radar tecnologico per la Posta. Si ipotizzano infatti progetti di ricerca e workshop, formazioni e tesi di master nei settori security, machine learning, blockchain e robotica.
La Posta e il Politecnico federale, tra l'altro, perseguono anche progetti comuni con alcuni spin off del Politecnico ed entrambi supportano l'iniziativa digitalswitzerland. ■

Leggete l'intervista completa al Prof. Dr. Srdjan Capkun, responsabile dello ZISC, all'indirizzo:
posta.ch/postato
(20 dicembre 2016)
zisc.ethz.ch
digitalswitzerland.com



Focus sulla digitalizzazi

La cooperazione tra la Posta e il Politecnico federa
Ripercorriamo le tappe fondamentali di una collab

Quindici anni fa la Posta ha istituito la cattedra «Gestione delle industrie di rete» presso l'istituto di gestione tecnologica del Politecnico federale di Losanna. Un traguardo importante; ma che cosa si gestisce esattamente da allora? In altre parole, che cosa si intende per «industrie di rete»?
Le industrie di rete sono settori economici, come ad esempio quello delle telecomunicazioni, dell'elettricità, del gas, dell'acqua, delle ferrovie, del trasporto aereo e, in una certa misura, anche quello postale, che forniscono servizi avvalendosi di un'infrastruttura complessa. Spesso si tratta di monopoli naturali soggetti a una forte regolamentazione statale e incaricati di fornire un certo servizio pubblico.

Cambiano i tempi e anche i temi
La regolamentazione delle industrie di rete e la trasformazione che attraversano a causa del progresso repentino delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sono tematiche centrali che vengono indagate anche dalla cattedra finanziata dalla Posta. «Come per tutte le aziende postali del mondo, al giorno d'oggi le sfide non sono più costituite solo dalla concorrenza, ma anche e sempre più dalla tecnologia, in particolare dalla digitalizzazione», afferma il professor Matthias Finger, titolare della cattedra, descrivendo gli ambiti principali su cui si focalizza la collaborazione dal 2012 a oggi. Ciò riguarda tutte le unità di settore della Posta, a eccezione di PostFinance. Attualmente sono in corso progetti relativi ai servizi elettronici, come il voto online e l'e-government, ma anche a temi come lo sviluppo della rete e la logistica cittadina. Ultimamente l'ambito di ricerca della cattedra della Posta si estende anche a grandi sistemi infrastrutturali urbani, come Smart City e IGLUS. Inoltre insieme alla città di Sion, al Cantone del Vallese e alla Scuola universitaria professionale della Svizzera occidentale (HES-SO), la Posta e il Politecnico federale di Losanna si dedicano alla mobilità del futuro (cfr. articolo Mobility Lab a p. 15).

Attivare e coltivare
«La Posta è stata la prima azienda pubblica della Svizzera a finanziare una cattedra», afferma il professor Matthias Finger ripensando agli inizi della cooperazione. «Un'intuizione che,

one

le di Losanna ha una lunga tradizione.
orazione che sta al passo con i tempi.

oltre a essere stata visionaria, ha procurato un vantaggio alla Posta nel contatto con le università e il mondo della ricerca». Per poter trarre veramente profitto da una partnership con gli atenei, la Posta deve attivare e coltivare intensamente questo tipo di rapporto. Thierry Golliard di E afferma: «Le scuole universitarie e l'economia hanno obiettivi e orizzonti temporali completamente diversi. Solo se i rappresentanti dei due mondi si incontrano regolarmente e si comprendono, allora la collaborazione sarà proficua per entrambi». Per questo, all'interno del Campus del Politecnico federale di Losanna, organizza periodicamente gli «Swiss Post Discovery Days», come l'ultimo dedicato al tema delle «Smart City». Un'altra forma di scambio è la messa a concorso di cosiddetti «Swiss Post PhD», ovvero posti di dottorato di ricerca nell'ambito dei quali gli studenti possono conseguire un dottorato all'EPFL e, contemporaneamente, lavorare su un progetto concreto alla Posta.

Un'accoppiata vincente

«Grazie al lavoro che svolgo all'interno del team Open Innovation della Posta ho scoperto che le priorità sono diverse: mentre nel mondo degli affari le parole d'ordine sono praticità, rapidità e pragmatismo, nella ricerca gli elementi fondamentali sono la convalida e la logica», spiega la cinese Jiayun Shen, una delle due dottorande che si occupa di Smart City con il professor Matthias Finger. E quest'ultimo aggiunge: «La collaborazione con la Posta mi dà la certezza di rimanere con i piedi per terra, consentendomi di entrare in contatto con una realtà estremamente dinamica e dare un senso alle mie attività accademiche e alle mie riflessioni intellettuali». Inoltre la Posta è divenuta un partner industriale importante per il Politecnico federale di Losanna. Il professor Matthias Finger è convinto che la collaborazione della sua cattedra con partner industriali verrà ulteriormente ampliata e rafforzata in futuro, perfettamente nell'ottica della Open Innovation! ■

mir.epfl.ch

La mobilità che verrà

Nel Mobility Lab nascono innovative soluzioni di mobilità per il futuro.

Spontaneamente si associa il Mobility Lab alle navette autonome, che la Posta sta testando a Sion. Ma è ben più di questo. Il Cantone del Vallese, la città di Sion, il Politecnico Federale di Losanna, l'Alta Scuola Specializzata della Svizzera Occidentale HES-SO Valais-Wallis e la Posta hanno fondato questo laboratorio nel 2014 per sviluppare insieme innovative soluzioni di mobilità. Ora il Mobility Lab è attivo anche nella Regione Zurigo, creando nel tempo insieme a partner della politica e della ricerca una rete diffusa su tutto il territorio nazionale. I progetti del Mobility Lab interessano tutta la Posta e coprono un'ampia gamma di soluzioni tecnologiche: guida autonoma, ticketing elettronico e blockchain per lo sviluppo multimodale, oltre alla realtà aumentata e alle applicazioni per le smart cities. Anne-Claire Pliska, la nostra innovatrice del mese, ci racconta di più sul Mobility Lab. ■

Innovatrice del mese

Un laboratorio in movimento

Anne-Claire Pliska è responsabile del Mobility Lab. Alla guida di questo incubatore di soluzioni di mobilità, si occupa, insieme ai suoi team, dello sviluppo di quella che sarà la mobilità del futuro. Uno sviluppo appassionante che ci presenta in un video, scaricabile tramite il codice QR sottostante. / AC ■

Guarda il video

«Stare seduti è il nuovo fum

Andreas Lanz, ex sportivo a livello agonistico (lotta svizzera, bob) e personal trainer di lunga data, ci spiega quanto sia

Intervista: Simone Hubacher / Foto: Terence du Fresne / Illustrazione: Dennis Oswald, Branders

Reazioni

Fuchs-Merk Barbara, PF
Dato che svolgo un'attività che mi costringe a stare seduta, per me fare sport almeno due volte a settimana è d'obbligo. Nel fine settimana faccio del movimento in mezzo alla natura. Questo mi dà l'equilibrio necessario per far fronte alle sfide che devo affrontare al lavoro. E sono felice di avere a disposizione una scrivania per lavorare in piedi.

Strasser Martina Okviari, PL
Al giorno d'oggi lo sport giusto, un'alimentazione equilibrata e un buon equilibrio tra vita privata e professionale sono indispensabili. Ogni giorno raggiungo consapevolmente il traguardo dei 10 000 passi con le mie passeggiate (sia lodato il mio cane!). Ogni settimana faccio fitness / esercizi di potenziamento, vado a cavallo e in moto. Come mamma single di due adolescenti, impiegata al 100% e impegnata nella formazione di recupero, ho bisogno di una vita equilibrata, che trovo nello sport e nei miei hobby. E ogni tanto, ovviamente, mi concedo un buon gelato o altri dolci: qualche peccatuccio ci vuole!

Ehrsam-Brunner Monika, PV
Inserisco il fitness nel mio programma della settimana. Due volte a settimana in palestra, un'ora al giorno di passeggiata con il cane durante la settimana, e fino a tre nel weekend. Mi fa stare bene!

Durenne Thibault, PF
Attualmente mi alleno 4-5 volte a settimana per partecipare alla maratona di New York in novembre. Faccio 3-4 allenamenti di corsa a piedi e uno di crossfit.

Altre reazioni su pww.post.ch/giornaledel-personale > Archivio

Risultati del sondaggio di aprile

Quante volte a settimana fate sport?

o»

necessario stimolare i propri muscoli.

Andreas Lanz, fondatore e titolare di TATKRAFTwerk GmbH, ha trasformato la sua passione in lavoro.

Il 46% dei dipendenti della Posta che hanno partecipato al sondaggio fanno sport più di due volte a settimana, mentre il 40% una o due volte a settimana. Solo il 14% ha risposto «mai». Come valuta questi risultati?
Bisogna innanzi tutto stabilire che cosa intendono i partecipanti con «sport». Ad ogni modo, noto che negli ultimi anni la consapevolezza riguardo alla salute è aumentata e che la maggioranza della popolazione svizzera ha capito che lo sport è indispensabile. Stare seduti è il nuovo fumo. Ormai è chiaro a tutti che fumare nuoce alla salute, ma non abbiamo ancora dati affidabili a lungo termine per capire quanto sia dannoso stare seduti. Cosa succede quando si sta seduti per diverse ore? In genere le persone assumono una posizione simile a quella di un croissant, scorretta dal punto di vista fisiologico: i flessori dell'anca si accorciano, gli erettori spinali si allungano, i grandi muscoli cervicali si atrofizzano, perché per guardare lo schermo la testa è protesa in avanti. E, prima o poi, gli ingranaggi della fisiologia risultano talmente fuori posto da causare problemi di postura. Il risultato finale è il dolore.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, per restare in forma bastano due ore e mezza di moto a ritmo sostenuto alla settimana. La Posta raccomanda ai suoi collaboratori di recarsi al lavoro in bicicletta o di concedersi passeggiate nel bosco a passo rapido. È sufficiente?
In questo modo si copre il fabbisogno di base di movimento, ed è già un ottimo punto di partenza. Ma non si risolvono i problemi legati ad eventuali danni posturali, che rappresentano invece un problema a livello di muscolatura scheletrica. Quest'ultima andrebbe rafforzata con esercizi di mobilità e rafforzamento. Il lavoro d'ufficio ci fa regredire sul piano evolutivo dal punto di vista della postura. Noi personal trainer cerchiamo di contrastare questa regressione eliminando gli squilibri in modo mirato. Così si possono sopportare meglio anche lunghi periodi seduti.

Qual è la differenza tra i collaboratori che lavorano in ufficio e i colleghi che fanno molto movimento, come ad esempio gli addetti al recapito o i collaboratori del centro pacchi?
Gli addetti al recapito svolgono probabilmente il lavoro più sano: sono sempre in movimento e solitamente all'aria aperta. L'alternanza tra la posizione seduta sul ciclomotore o in auto e la posizione in piedi è ottima. Se non praticano sport, prima o poi i collaboratori che lavorano alla scrivania soffriranno di problemi discali o di disturbi a livello delle vertebre cervicali e lombari. Anche chi solleva carichi pesanti al nastro trasportatore ha bisogno di esercizi di potenziamento: non per diventare più forte, ma come complemento per compensare gli squilibri, perché spesso i movimenti sollecitano soltanto un lato del corpo.

Lo sport è diventato un concetto globale, che include anche l'alimentazione. Con tutti questi «obblighi» non rischiamo di scoraggiarci?
Il fatto che ci siano tante opinioni diverse può confondere. Nel campo dell'alimentazione, si osservano tendenze di dieta sempre più stravaganti. Eppure, in linea di principio è tutto molto semplice: basta mangiare in modo equilibrato, adeguando la quantità all'attività fisica secondo il buonsenso. Integrare l'attività fisica nel programma della giornata è più efficace: un muscolo allenato è più performante e consuma più energia. Anche se è faticoso! Occorre sudare. Se mi sforzo regolarmente a farlo, con il tempo brucio più calorie, perfino quando dormo. E sono ricompensato con una maggiore vitalità.

tatkraft-training.ch

Fate del movimento e vincete!

Alla Posta il mese di giugno è tutto all'insegna del movimento! I collaboratori possono ora iscriversi su postactivity.ch e allo stesso tempo fare una buona azione. Fantastiche offerte attendono sia i principianti sia i più sportivi e ambiziosi. Ogni iscrizione contribuisce ad aumentare le domazioni alla Fondazione Cerebral. Il mese del movimento si combina perfettamente con l'iniziativa in corso «bike to work» e ***con la promozione «Fantastiche bici ed e-bike con sconto speciale» (pww.post.ch/promobici)****. Coloro che partecipano tre volte ad attività del programma PostActivity o che vanno al lavoro in bici possono vincere fantastici premi.*
postactivity.ch
pww.post.ch/movimento
pww.post.ch/biketowork

Domanda del mese

Trovate giusto che la Cassa pensioni Posta riduca l'aliquota di conversione?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog:
pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scriveteci a La Posta Svizzera SA, Redazione «La Posta» (K12), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

«È sempre un'interazione tra uo macchina»

Nell'era digitale, nuove forme di automazione giocano un ruolo sempre più importante. Swiss Post Solutions propone di automatizzazione intelligente per la gestione documenti. Jörg Vollmer ci spiega come e perché.

Intervista: Claudia Iraoui / Foto: Marc Wetli

Perché SPS punta su intelligenza artificiale (IA) e robotic process automation (RPA)?
Perché la gestione dei documenti per grandi aziende internazionali è un settore che ben si presta alla trasformazione digitale. Intelligenza artificiale e robotic process automation sono fattori di crescita su cui puntiamo. L'obiettivo non è trovare soluzioni alternative alle attività che già svolgiamo, ma piuttosto trovare nuovi modi di generare fatturato per Posta e SPS.

Nella strategia 2017-2020 si auspica il coraggio di rischiare. I robot sono un pericolo o un'opportunità per il core business della Posta?
Il progresso non si può fermare. Vent'anni fa, nessuno si sognava che oggi sarebbe stato normale avere il sistema di navigazione in auto. Anche gli smartphone esistono solo da dieci anni. Tra dieci anni, la guida automatizzata sarà la norma. Personalmente, vedo i robot molto più come opportunità che come rischio. Un esempio. Lo scorso autunno abbiamo implementato un progetto per un'importante banca svizzera. Annualmente la banca riceve 40 milioni di documenti in entrata: aperture di conto, cambi di indirizzo, richieste di credito finora venivano trattati manualmente su carta e poi scansionati. Noi abbiamo invertito completamente questo processo. Scansioniamo la posta in entrata, estraiamo dati rilevanti dai documenti digitali con OCR (ndr: optical character recognition) e quindi li inviamo per via elettronica alla persona competente per il trattamento. Si tratta di un'opportunità che non avremmo mai avuto senza le competenze acquisite.

Jörg Vollmer, responsabile SPS, è sposato, ha due figli all'università, abita a Zurigo e ama sciare.

IA e RPA diventano quindi fattori chiave per SPS?
Assolutamente. Il futuro non è trasferire fisicamente di qua e di là carta, ma neppure e-mail! Il futuro è estrapolare e registrare elettronicamente il contenuto di documenti non strutturati grazie all'IA; i software di apprendimento automatico ormai «capiscono» tra l'80 e l'85% del senso di lettere o e-mail non standardizzate. Poi entra in gioco l'RPA, che si occupa di svolgere le incombenze ripetitive dei processi amministrativi, quali l'inserimento di dati o i controlli. In parole povere: con l'IA estraiamo dati dai documenti e con l'RPA automatizziamo attività transazionali strutturate. Finora le esperienze sono state ottime e posso dire con orgoglio che a livello internazionale SPS è leader nel settore.

Può farci esempi concreti di progetti implementati in base a IA e RPA?
Un esempio paradigmatico è il trattamento dei sinistri per le assicurazioni. Questi possono essere notificati per lettera, e-mail, internet o sempre più spesso via social media. Noi possiamo servire tutti questi canali leggendo le notifiche di sinistro con l'IA, fare una cernita e quindi trattare i casi. Ad esempio, in caso di sinistro per danni da grandine sotto i 500 franchi, il sistema controlla se il giorno indicato ha realmente grandinato e, in caso positivo, dà il nulla osta al rimborso; mentre per importi superiori è la persona a decidere. Ecco, mi sta a cuore dire che i software non scalzano l'essere umano; è sempre un'interazione tra uomo e macchina.

Quali sono i vantaggi per i clienti?
Le ragioni che spingono i nostri clienti a investire in IA e RPA sono diverse. In primo luogo, c'è l'incremento esponenziale della velocità: quel che prima durava giorni, ora avviene in poco tempo. Poi c'è l'aspetto della qualità: i robot non commettono errori, a meno che non siano stati programmati in modo sbagliato. Questo aspetto è particolarmente importante per la compliance, visto che ogni cambiamento

mo e

ai suoi clienti soluzioni

è tracciabile nei protocolli. E infine vi è chiaramente la riduzione dei costi.

Due mesi fa ha assunto la direzione della nuova Corporate Account Organisation. Cosa si prefigge la Posta con questa organizzazione?
La principale sfida della Posta è di continuare a generare un utile analogo a quello odierno. A tal fine, dobbiamo diventare più efficienti a livello dei costi e riflettere a come far crescere il fatturato. Poste tali premesse, ci siamo resi conto che non ci focalizziamo abbastanza sui nostri grandi clienti svizzeri. La CAO ha l'obiettivo di cambiare le cose e offrire ai 40 maggiori clienti in portafoglio soluzioni trans-settoriali ancora più integrate al fine di sfruttare appieno il potenziale di crescita.

Come vive personalmente il cambiamento a livello di gruppo?
Trovo che il cambiamento sia di per sé una cosa positiva. Solo così possiamo evolvere. Talvolta ho l'impressione che non siamo ancora abbastanza veloci nell'implementazione; ma da quando ho preso le redini di SPS due anni e mezzo fa, le cose sono già cambiate molto e questo mi fa ben sperare per il futuro. ■

Il punto sulla rete postale

Dal suo annuncio, il tema della trasformazione della rete postale ha fatto scorrere fiumi d'inchiostro. Sono in corso discussioni con i Cantoni, i Comuni e la popolazione.

A ottobre 2016 la Posta ha annunciato la propria volontà di rimpolpare la propria rete di punti d'accesso ai servizi postali, portandoli a 4000 entro il 2020. Questa trasformazione va di pari passo con un dialogo attivo con i Cantoni, i Comuni e i cittadini, dialogo che, dall'autunno scorso, si è ulteriormente intensificato, al fine di incrementare il livello di trasparenza e di sicurezza nella pianificazione della trasformazione del servizio.

Riunioni informative
La Posta è dunque in contatto con le autorità cantonali di tutta la Svizzera. Attualmente è ancora troppo presto per sapere con precisione quali e quanti uffici postali subiranno trasformazioni da qui al 2020; detto questo, la ricerca di soluzioni per gli uffici postali che sono già stati selezionati e comunicati ai vari Cantoni continua. Inoltre, come stabilito dalla legge, i Comuni restano gli interlocutori principali nel quadro dell'analisi di eventuali alternative per l'offerta postale.
Da gennaio, la Posta invita anche la popolazione a partecipare alle riunioni informative, finalizzate a presentare le soluzioni alternative elaborate insieme alle autorità comunali e i punti di accesso postali disponibili nelle specifiche regioni. Per la popolazione, queste riunioni rappresentano anche un'occasione per fare domande.

Analisi minuziose
La Posta ha analizzato minuziosamente le reazioni della popolazione, dei rappresentanti politici e dell'ambiente economico, realizzando già le prime modifiche: miglioramenti nel settore dei versamenti in contanti, miglioramento della distribuzione nelle aree rurali e, infine, miglioramento dell'offerta nelle località servite da agenzie postali. Dal 1° settembre, nelle località servite esclusivamente da agenzie postali, saranno introdotti versamenti in contanti a domicilio. Inoltre, anche gli abbonati ai quotidiani si vedranno recapitare il giornale prima di mezzogiorno nelle località prive di recapito mattutino. Le associazioni, i Comuni e le PMI potranno inoltre consegnare i loro invii in grandi quantità presso le agenzie postali.

Evitare i licenziamenti
La Posta è alla ricerca di soluzioni adeguate anche per il personale interessato dalle trasformazioni, in tutto il Paese. L'obiettivo è chiarissimo: evitare licenziamenti. / AC ■

Postorama 2017

Vi interessano le novità della Posta? Desiderate anche voi rivolgere domande a Susanne Ruoff?
Allora non mancate ai prossimi eventi Postorama, che si terranno dalle 19 alle 22 nei giorni seguenti:

- 6 giugno a Baar
- 29 giugno a Briga
- 31 agosto a Friburgo
- **Nuova data!** 5 settembre a Ginevra (al posto del 15 agosto)
- 7 settembre a Coira
- 25 ottobre a Schlieren

Iscrivetevi su: **posta.ch/postorama**

Ode alle tradizioni

Alexander Schnydrig (62), responsabile dell'ufficio postale di Naters, parteciperà con il suo club di jodel Aletsch Naters alla Festa federale dello jodel che si terrà a Briga-Glis dal 22 al 25 giugno 2017.

Testo: Simone Hubacher / Foto: Monika Flückiger

Il cantante di jodel è anche un grande estimatore delle capre dal collo nero che lo accompagnano ogni giorno da 40 anni.

Ritratto

Cresciuto a Lalden
Oggi residente a Geimen (comune di Naters)
Sposato con Vreni, ha due figli: Michael (35) e Martin (32)
Appassionato di calcio: FC Sion (suo fratello giocava nella squadra di serie A) e FC Bayern Monaco
Apprendistato come «vero postino» (= segretario d'esercizio)
Responsabile dell'ufficio postale di Naters per 19 anni
43 anni di servizio alla Posta

«Siamo diversi, siamo un popolo di montagna», sostiene Alexander «Xandi» Schnydrig, mentre posa insieme alle capre dal collo nero su un erto prato al di sopra di Naters, con indosso gli abiti tradizionali dello jodel. Soprannominate affettuosamente «babini», le sue 26 capre sono motivo di grande gioia per il 62enne responsabile dell'ufficio postale. «La mattina dalle 4 e la sera dopo le 18, vado nella stalla. Lì riesco a staccare del tutto la spina dal mio lavoro». E lo fa da 40 anni! Suo padre invece aveva delle mucche, così come i suoi figli: uno alleva mucche Simmental e l'altro bovini scozzesi. «Guardati intorno: qui è tutto brullo e pietroso, non cresce quasi nulla. Per questo, nell'Alto Vallese, ci sono quasi solo persone per le quali l'agricoltura non è l'attività principale. Mio padre lavorava alla Lonza, io sono alla Posta», prosegue Schnydrig. Aggiunge che non produce formaggio di capra e non commercia capre, ma queste sono la sua passione. Fino al 2015 è stato presidente dell'associazione di allevatori caprini alto-vallesani.

Primo tenore

Oltre alle vallesane dal collo nero, è appassionato di jodel. «Ho sempre apprezzato la musica popolare», racconta Alexander Schnydrig. «Mi piaceva ascoltarlo sin da ragazzo». Il club dello jodel Aletsch Naters, uno dei più vecchi (costituito nel 1966) e ricchi di tradizione del Cantone, è la sua seconda casa. Tra i 33 membri vi sono attualmente quattro donne e ne fa parte anche suo figlio Michael. Tra prove e festival si incontra con i compagni di canto 50-60 volte all'anno. «È una cosa che deve piacere. È impegnativo. E dallo scorso autunno ci esercitiamo in modo specifico per la Festa federale. Tutto deve essere perfetto per la fine di giugno!» Quando è sul palco è il primo tenore. «Nell'Alto Vallese la melodia, il vero e proprio jodel, è affidato alle donne», ci spiega.

Esibizione di fronte al Papa

Per Schnydrig esibirsi in occasioni importanti non è niente di nuovo: il club Aletsch Naters si è già esibito in occasione dell'apertura della sessione del Consiglio di Stato del Vallese, del giuramento della Guardia Svizzera in Vaticano, insieme al musicista vallese «Z`Hansruedi» (zhansruedi.ch) all'Open Air Gampel. Lo jodel ha un aspetto molto toccante: «Puoi cantare con qualsiasi cantante svizzero di jodel, non importa da quale regione provenga. Non si litiga mai». Il cameratismo è infatti l'aspetto di maggior rilievo, l'orgoglio dei cantanti di jodel. Anche fare baldoria in occasione delle feste di jodel è importante: «Ma ognuno festeggia per l'età che ha. Alla mia età, a volte capita anche di fare un riposino». ■

In palio 5 x 2 coccarde della Festa federale!

La Posta è sponsor della 30ª Festa federale dello jodel in programma a Briga-Glis dal 22 al 25 giugno 2017. Quello che per altri festival è un biglietto d'ingresso, per i cantanti di jodel è la coccarda (spilletta) che permette ai visitatori di assistere alle conferenze nei vari locali della Festa a Briga-Glis. Sorteggiamo 5 x 2 coccarde, inclusi i coupon per mangiare e bere. Per partecipare, inviate un'e-mail entro il 30 maggio a: ***redazione@posta.ch****.*

«Il cameratismo è l'orgoglio dei cantanti di jodel»

Zukru Weldegebriel dispone i bozzoli di ape all'interno di solidi tubi di cartone che saranno spediti con una lettera di posta A il giorno stesso.

I 25 bozzoli vengono inseriti delicatamente nel cartone.

Il cartone è sigillato e pronto all'invio.

Il prezioso carico è impostato ogni giorno allo sportello clienti commerciali di Limmatplatz a Zurigo.

Il tubo con i bozzoli può essere inserito nell'arnia. Ora non resta che aspettare che le larve diventino api!

Un carico reale

Come da una start up con un'idea geniale può nascere una piccola attività fiorente, anche grazie alla collaborazione con la Posta.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Monika Flückiger, pgc

L'idea è estremamente semplice: far proliferare le api selvatiche con l'aiuto della popolazione, per poi impiegarle in agricoltura per l'impollinazione. Il film di Markus Imhoof «Un mondo in pericolo» evidenzia chiaramente che la situazione dell'impollinazione nel settore agricolo è precaria anche in Svizzera. Fondando la start up Wildbiene+Partner, i due biologi Claudius Sedivy e Tom Strobl hanno voluto contrastare il fenomeno.

Ecco come diventare padrini delle api selvatiche: «Da marzo a giugno, i clienti possono ordinare un'arnia con uno sciame iniziale», spiega Anna Schmidhalter, responsabile PR. «In autunno il cliente ci rispedisce l'interno dell'arnia affinché possiamo rompere il tubo con i bozzoli, contare le api e provvedere correttamente al loro svernamento. L'interno dell'arnia viene quindi rispedito pulito al cliente, in modo tale che sia tutto pronto per la generazione successiva. La maggior parte delle api che trascorrono il periodo del letargo da noi l'anno seguente è destinata ai frutticoltori per l'impollinazione».

Qual è il ruolo della Posta in tutto questo? «La Posta riveste un ruolo cruciale – sottolinea Daniela Wechsler, responsabile del marketing – è importante che le api arrivino al destinatario il giorno dopo l'invio, a prescindere dalla sua distanza. Da questo punto di vista, la Posta è fantastica!», spiega Thomas Steiner, consulente clienti di Wildbiene+Partner. «Il fattore tempo è estremamente importante. Per questo motivo sul codice a barre applichiamo l'istruzione di recapito gratuita «Depositare nella cassetta di deposito o

Le osmie sono assolutamente innocue per gli esseri umani: non pungono, e non sono attratte da bibite dolci o cibo.

Le osmie non appartengono alle 300 specie di api selvatiche a rischio di estinzione, ma sono tra gli insetti impollinatori più efficaci.

Guarda le altre foto: posta.ch/giornale-online

davanti alla porta all'ingresso dell'edificio», per non dover lasciare un avviso di ritiro se il destinatario è assente, evitando così ritardi indesiderati. Non è solo il lavoro rigoroso sull'ultimo miglio ad aver convinto questa giovane impresa, ma anche i servizi online della Posta, come spiega il responsabile della logistica Florian Schröder: «Siamo una piccola azienda con pochi collaboratori e molto da fare. Dobbiamo quindi poter contare su tecnologie dell'informazione performanti e la Posta risponde perfettamente ai nostri bisogni!»

In programma un'espansione all'estero

Zukru Weldegebriel intanto sta imballando i bozzoli di ape da spedire in giornata. Per evitare inutili andirivieni alle arnie, in primavera vengono spediti soltanto i bozzoli, al costo di una lettera di posta A. «Per la start up si tratta di una soluzione vantaggiosa che rafforza la partnership e promuove le relazioni con i clienti», confida Thomas Steiner. Un'enorme pila di buste cartonate è già pronta per la spedizione. «Abbiamo iniziato con qualche centinaia di arnie e ora abbiamo già diverse migliaia di clienti» spiega Daniela Wechsler. L'ottima collaborazione con un laboratorio sociale di Jona permette di gestire in modo ottimale la domanda crescente. Per la gioia della Posta: secondo il consulente clienti, negli ultimi dodici mesi sono stati inviati circa 18 000 pacchi. «Senza contare i pacchi con l'interno delle arnie che i clienti ci rispediscono in autunno», continua Daniela Wechsler. Per Zukru Weldegebriel il tempo stringe: appena estratti dal frigorifero, i bozzoli devono essere affidati alla Posta per arrivare ai loro padrini e alle loro madrine l'indomani. Le prime larve già si schiudono e le osmie iniziano a svolazzare nello spazioso ufficio in cerca di polline. ■

Diventate padrini o madrine delle api selvatiche

Con il codice BeeHappy2017 vi assicurate lo sconto di 15 franchi riservato ai collaboratori sulle arnie «BeeHome Classic» o «BeeHome Observer».
*Per informazioni: **shop.wildbieneundpartner.ch**.*
I ritardatari potranno ricevere l'arnia con uno sciame iniziale fino a inizio giugno.
L'offerta è valida fino al 31 agosto 2017.

Sponsor di

30. EIDGENÖSSISCHES JODLEFEST BRIG-GLIS 22.–25. JUNI 2017

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Annick Chevillot (caporedattrice),
Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth,
Simone Hubacher, Claudia Iraoui,
Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Annette Boutellier, Terence de Fresne,
Monika Flückiger, Adrian Moser, Regula Roost,
Melanie Schmid, Nicole Schwendimann,
Christoph Sonderegger, Darrin Vanselow,
François Wavre, Marc Wetli

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Gassmann Media SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Monika Flückiger

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati:
per iscritto alla Cassa Pensioni Posta
Viktoriastrasse 72, casella postale,
3000 Berna 22

Abbonati esterni:
e-mail: abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale
058 448 09 09
serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta
058 667 78 30
Fondo del Personale
fondodelpersonale@posta.ch
fondodelpersonaleposta.ch

FSC
www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

«Amo stare in riva al lago»

Therese Bürgy (61) lavora alla Posta da 45 anni e ha vissuto l'era in cui la gestione dei conti postali avveniva manualmente.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: François Wavre

È arrivata alla Posta a soli quindici anni. Come è successo?
Fin da giovane avevo la passione per i numeri, così ho optato per una formazione pratica all'ufficio dei conti correnti. Pensavo che più tardi avrei messo su famiglia ma, come spesso accade, la vita ha deciso diversamente: non mi sono sposata e il lavoro alla Posta è diventato un posto fisso.

In che modo si lavorava allora?
In un modo oggi difficile da immaginare. Tutti i conti postali erano gestiti manualmente: ogni conto era tenuto su un foglio A4 e inserito in una calcolatrice a partire dalla quale si effettuavano le contabilizzazioni. Il saldo veniva annotato a mano.

Come è passata allo sportello?
Quando i 25 uffici dei conti correnti sono stati soppressi e trasferiti a PostFinance, mi hanno consigliato una formazione allo sportello. Ho superato l'esame di ammissione e a 37 anni ho cominciato una formazione di monopolio. È stato un cambiamento molto positivo perché ho trovato il lavoro dei miei sogni.

Ha mai desiderato cambiare datore di lavoro?
Anche dopo 45 anni alla Posta, il mio lavoro non mi ha ancora stancata. Ovviamente ci sono stati periodi in cui avrei preferito gettare la spugna. Il passaggio da impiegata allo sportello a venditrice non è stato facile.

Nei prossimi anni andrà in pensione; ha già progetti?
Sono contenta di non avere più obblighi ma di poter fare solo quel che mi va. Ho praticato molto sport per tanti anni e faccio ancora nordic walking, vado in bicicletta e mi dedico all'escursionismo. Per me non c'è niente di meglio che stare a contatto con la natura, di preferenza in riva all'Aare o al lago di Bienne. Ora però andrò per la prima volta a Madeira per un soggiorno escursionistico, non vedo l'ora! ■

Fedeli alla Posta

45 anni

Posta Immobili Management e Servizi SA
Kneubühler Ulrich, Etziken
Marthaler André, Bern
Monnier Ariane, Tramelan

PostMail
Ammann Alfred, Bern
Bieli Jean-Pierre, Reinach BL
Burkhalter Rémy, Bienne
Gabaglio Giuseppe, Mendrisio
Graf René, Zürich-Mülligen
Hausherr Roger, Spreitenbach
Jenny Urs, Zürich-Mülligen
Kleeb Heinz, Kriens
Kneubühler Ulrich, Subingen
Lurati Marco, Lugano
Meyer Josef, Brig
Nussbaum Beat, Lenzburg
Nydegger Paul, Davos
Röthlisberger Simon, Trubschachen
Schatzmann Ulrich, Turgi
Stähli Adolf, Interlaken
Stalder Simon, Burgdorf
Straub Francis, Basel

PostLogistics
Juchli Peter, Basel
Zwahlen Rolf, Biel/Bienne

Rete postale e vendita
Bürgy Therese, Biel/Bienne
Griessen Katharina, Spiez
Hauert Marianne, Wengen
Kneubühler Ulrich, Etziken
Kobelt Suzanne, Heiden
Meier Irene, Oftringen
Müller Beatrice, Wädenswil
Perera Jeannette, Thônex
Stricker Rosmarie, Aarberg

PostFinance
Turmhofer-Wyler Ursula, St. Gallen

AutoPostale
Steiner Hans-Peter, Bern
Totti Diego, Bellinzona

40 anni

Posta Immobili Management e Servizi SA
Betrisey Catherine, Vercorin

Personale
Balmer Silvia, Bern

PostMail
Berdonidini Antonio, Cadenazzo
Domenighetti Fausto, Riazzino
Fahrni Hans Peter, Belp
Freiburghaus Andreas, Roggwil BE
Germann Heinz, Schaffhausen
Hasnedl Christian, Nänikon
Kauer Hans Ulrich, Bern
Keller Hans, Adliswil
Künzi Andreas, Härkingen
Maag Daniel, Zürich-Mülligen
Marti Erich, Riggisberg
Nyffeler Daniel, Däniken
Probst Michael, Schönenwerd
Rimle Hildegard, Neukirch (Egnach)
Schaffer Francis, Basel
Schär Rolf, Sumiswald
Schmid Werner, Ostermundigen
Stoll Peter, Bern
Vögelin Borer Werner, Liestal

PostLogistics
Hanselmann Frank, Hinwil
Hodel Martin, Zürich-Mülligen
Suter Roger, Basel

Rete postale e vendita
Arizzoli Iris, Intragna
Betrisey Catherine, Vercorin
Böniger Anita, Wetzikon
Colombo Reto, Weisslingen
Conrad Verena, Wangs
Eggli Peter, Busswil b. Büren
Genini Marco, Biasca
Hänni Marlise, Hasliberg Goldern
Jehli Erika, Chur
Obrist Denise, Niederrohrdorf
Ponzio Lorenza, Lugano
Schöni Ruth, Frauenfeld
Stettler Beat, Wabern
Stöckli Christoph, Hochdorf
Togni Renato, Bellinzona
Winkler Martin, Laufen
Zigerlig Arnold, Otelfingen

PostFinance
Burkhard Renate, Bern
Frei Gertrud, Zofingen
Gurtner-Köpfer Yvonne, Münchenstein
Paolinelli-Rosamilia Gerardina, Olten
Wälti Ursula, Bern

Tanti auguri!

95 anni

Rohner Jacques, Tramelan (23.06.)

90 anni

Bauer Nelly, Ostermundigen (10.06.)
Bless Karl, Märstetten (01.06.)
Dauphin Roland, Essertines-sur-Yverdon (25.06.)
Eichenberger Hugo, Allschwil (18.06.)
Geiser Jonas, Hünibach (26.06.)
Girard Marcel, La Chaux-de-Fonds (27.06.)
Henriod Bluette, Founex (01.06.)
Kaiser Robert, Schaffhausen (14.06.)
Knechtle Rosalie, Pfyn (23.06.)
Michel Johanna, Zürich (01.06.)
Stöckli Anna, Hohenrain (21.06.)
Wingeier Emmy, Münsingen (24.06.)

85 anni

Artho Rudolf, Oberwil b. Zug (20.06.)
Balzarini Leo, Cama (18.06.)
Berthoud André, La Tour-de-Peilz (05.06.)
Borioli Pietro, Vacallo (30.06.)
Bütler Engelbert, Kriens (02.06.)
Chappuis Pierre, Moutier (19.06.)
Chappuis Roland, Zürich (11.06.)
Engeler Rudolf, Zürich (06.06.)
Fankhauser Walter, Grenchen (13.06.)
Galfetti Giuseppe, Killwangen (16.06.)
Gantenbein Margrit, Haag (Rheintal) (02.06.)
Guggisberg Ernst, Mamishaus (15.06.)
Hartmann Jakob, Davos Platz (20.06.)
Jeanneret Gilbert, Sonvilier (20.06.)
Jörg Otto, Trimbach (11.06.)
Kälin Hedwig, Wettingen (24.06.)
Luzi Ursula, Andeer (17.06.)

Pensionamenti

Tecnologia dell'informazione
Herzog Markus, Zollikofen

Posta Immobili Management e Servizi SA
Gremlich Christoph, Weinfelden
Hauzenberger Rudolf, Bern

Personale
Kaspar Ursula, Aarau

PostMail
Ballinari Ernesto, Caslano
Betschart Heidi, Brunnen
Biadici Renata, Maggia
Bieri Hans, Langnau i.E.
Bögli Klaus, Bern
Broennimann-von Burg Kaethi, Grenchen
Broger Robert, Hinwil
Brönnimann Beat, Niederurnen
Canepa Fernando, Lugano
Chappuis Marc, Genève
Danihelka Daniel, Schlieren
Erni Marco, Chur
Fiume Anna, Basel
Fuhrer Willi, Corgémont
Gabriel Beat, Rotkreuz
Gähweiler Marlies, Schaffhausen
Geiser René, Langenthal
Hauger Nicole, Basel
Hermann Markus, Regensdorf
Kohler Beat, Sursee
Kunz Rolf, Zürich
Leuenberger André, Oensingen
Lien Tuan Hoa, Basel
Marchand Pascal, Delémont
Martignoli Rita, Cadenazzo
Michel Jean-Pierre, Biel/Bienne
Miguens Antonietta, Ostermundigen
Ming Armin, Sarnen
Nemes Jlona, Regensdorf
Plozza Elio, Zürich-Mülligen
Ramseier Kurt, Walenstadt
Riedi Marie-Louise, Chur
Rinderknecht Hubert, Wettswil
Schraner Elisabeth, Würenlingen
Sciorilli Germana, Riazzino
Serrat Juan, Zürich-Mülligen
Simoes Vitor, Kriens
Stadelmann-Heimo Chantal, Tafers
Stauffer Andreas, Ostermundigen
Steiner Fritz, Langnau i.E.
Théraulaz Marie-Françoise, Gruyères;
Tomasello Franca, Härkingen
Vogler Peter, Bremgarten
Wiedmer Sonja, Bern
Wyss Sabina, Härkingen
Zgraggen Cornelia, Bellinzona

PostLogistics
Aydin Filiz, Basel/Weil
Böhlen Adrian, Basel
Burkhalter Christian, Ostermundigen
Ferrante Angelo, Urdorf
Giabbani Giovanni, Cadenazzo
Grossen Roger, Ostermundigen
Hoti Arben, Urdorf
Huber Eugen, Rothenburg
Hunziker-Müller Susanne, Mägenwil
Kuonen Ernst, Urdorf
Müller Kurt, Basel
Prior Ruth, Daillens
Rauber Walter, Dintikon
Sägesser Margrit, Mägenwil
Sieber Sylvia, Härkingen
Spring Alexandre, Daillens
Tritschler Michael, Frauenfeld
Vulliamy Jean, Daillens
Weiland Manfred, Frauenfeld
Widmer-Holderegger Erika, St. Gallen
Zumstein Hans Peter, Thun

Rete postale e vendita
Baeriswyl Gabriel, Fribourg
Ballinari Ernesto, Agno
Becker Daniela, Le Locle
Bloch André, Biel/Bienne
Burch Elisabeth, Giswil
Bürgler Bruno, Riniken
Bürgler Hildegard, Brugg AG
Candaux Silvia, Crissier
Fasel Marie-Antoinette, Vich-Coinsins
Favre Dominique, St-Maurice
Fehlmann Heinz, Staffelbach
Fehlmann Susanne, Schöftland
Genton Patricia, Lonay
Gerber Berta, Courtelary
Grichting Jolanda, Schaffhausen
Hostettler Susanna, Sigriswil
Hubli Walter, Unteriberg
Imhof Gertrud, Netstal
Jaggy Leni, Ste-Croix
Leiser Theres, Lyss
Maître Christian, Courroux
Rast Esther, Ebikon

Mathez Andre,
La Chaux-de-Fonds (10.06.)
Mathis Lorenz, Näfels (05.06.)
Meier Ernst, Baden (13.06.)
Meyer Robert, Sorvilier (14.06.)
Pfyffer Fritz, Luzern (11.06.)
Pfyl Josef, Zug (04.06.)
Remund Eduard, Bern (02.06.)
Siegenthaler Ernst Walter,
Burgdorf (05.06.)
Stauber Jakob, Rupperswil (02.06.)
Strähl Margrit, Riedholz (29.06.)
Tschamper Max, Vitznau (30.06.)
Vogel Hans, Twann (24.06.)
Vontobel Willi, Rüti ZH (20.06.)
Widmer Rolf, Leuk Stadt (02.06.)
Wiederkehr Hans,
Hombrechtikon (18.06.)
Wüthrich Margareta, Trub (14.06.)

80 anni

Albrecht Erich, Dübendorf (19.06.)
Bigoni Renata, Suhr (21.06.)
Blaser François, Corbeyrier (05.06.)
Bousson Antoine, Morges (23.06.)
Brülisauer Johann, Zürich (23.06.)
Brunner Walter, Wettingen (21.06.)
Bürgisser-Wider Josef, Tafers (20.06.)
Capella Gianetto, Italia (18.06.)
Christen Kurt, Bern (19.06.)
Collotta Dorina, Italia (12.06.)
Di Teodoro Giovanni, Nyon (24.06.)
Eberle Jakob, Adliswil (17.06.)
Fath Jean-Claude, Lausanne (12.06.)
Feldmann Alfred, Näfels (09.06.)
Francey Firmin, Sion (10.06.)
Good-Jud Max, Dübendorf (18.06.)
Guidicelli Gianfranco, Aquila (11.06.)
Hauser Gisele, Urdorf (04.06.)
Herzig Lorette, Bern (04.06.)
Hofer Fritz, Erstfeld (09.06.)
Huerlimann Paul, Feuerthalen (03.06.)
Hunold Josef, Zürich (25.06.)
Jaton Ulysse, Lausanne (03.06.)
Knöri-Dupertuis Fritz,
Feutersoey (20.06.)
König Margrit, Brig (11.06.)
Krüsi-Wyss Doris, Wolfhausen (11.06.)
Laissue Jean-Pierre,
Courchavon (09.06.)
Leuenberger Konrad Rudolf,
Nussbaumen AG (09.06.)
Matt Willi, Gränichen (25.06.)
Molteni Roberto, Chiasso (10.06.)
Neuhauser Magda, Dielsdorf (04.06.)
Räz Werner, Ostermundigen (03.06.)
Roten Rudolf, Basel (28.06.)
Ruf Adelheid, Bern (28.06.)
Wittwer Lisa, Waltenschwil (12.06.)
Zemp Max, Galgenen (20.06.)

75 anni

Altermath Roland, Chaumont (09.06.)
Andrey Rita, Petit-Lancy (11.06.)
Baumberger Ernst,
Wangen b. Dübendorf (01.06.)
Baume François, Le Noirmont (02.06.)
Bettschen-Loosli Renate,
Rubigen (10.06.)
Beyeler Andreas, Worb (25.06.)
Bögli Erich, Bremgarten b. Bern (02.06.)
Bucher Irene, Kerns (01.06.)
Colazzo Angiola, Zollikofen (23.06.)
Cuadrado Lourdes, Winterthur (08.06.)
Diaz Jglesias Mathilde, Spagna (08.06.)
Döbeli Walter, Villmergen (11.06.)
Egloff Max, Eggenwil (09.06.)
Favre Michel, Brissago (17.06.)
Fiechter Ernst, Rumisberg (28.06.)
Fitzi Ernst, Bern (07.06.)
Gamma Sebastian, Wassen UR (23.06.)
Gentil Robert, Petit-Lancy (26.06.)
Gfrörer Susanne, Zürich (11.06.)
Giller Michel, Villars-sur-Glâne (30.06.)
Glaus Ruth, Bern (28.06.)
Good Annelies, Tübach (01.06.)
Hebeisen-Liechti Therese,
Gwatt (Thun) (23.06.)
Hirt Silvia, Steffisburg (29.06.)
Holliger Willy, Killwangen (04.06.)
Indiano-Ciarlo Teresa, Meyrin (20.06.)
Joerger Bruno, Urdorf (26.06.)
Kaeser-Cygan Josiane,
Chez-le-Bart (26.06.)
Keller Erich, Uzwil (29.06.)
Kuhn Erhard,
Urtenen-Schönbühl (16.06.)
Leibundgut Werner,
Aarwangen (19.06.)
Lindenberger Hugo,
Breitenbach (10.06.)
Marcucci Pietro, Genève (15.06.)
Marti Rudolf, Wichtrach (02.06.)
Maurino-Rusconi Valeria,
Quartino (16.06.)
Meili Ingrid, Wohlen AG (11.06.)
Mock Franz, Appenzell (09.06.)
Nestasio Ghislaine, Meyrin (03.06.)
Niederer Hans, Oberegg (20.06.)
Oberson-Buchs Elsa,
Petit-Lancy (24.06.)
Peter Beat, Boll (20.06.)
Petermann Walter, Italia (10.06.)
Poplasin Slobodanka,
Oberglatt ZH (11.06.)
Rüegg Hermann, Basel (02.06.)
Schär Peter, Reidermoos (05.06.)
Steiner Lorenz, Münsingen (02.06.)
Tricic Hanka, Zürich (09.06.)
Uhlmann-Messerli Verena,
Kehrsatz (16.06.)
Vögeli-Zahno Margrit,
Hägendorf (01.06.)
Voide-Trovaz Monique,
Les Haudères (22.06.)
von Allmen Hans, Unterseen (12.06.)
Wiedmer-Meier Rita,
Langenthal (24.06.)
Windisch Johann-Rudolf,
Sisseln AG (04.06.)
Wohlgemuth Irène, Basel (25.06.)
Wüest-Schweizer Gertrud,
Biel-Benken BL (12.06.)
Zumstein Robert, Gwatt (Thun) (13.06.)

Cerchiamo proprio voi!
Compiete quest'anno 75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni? Andate in pensione oppure festeggiate 40 o 45 anni di servizio nel 2017? Vorreste essere i protagonisti di una breve intervista con foto, come Therese Bürgy (p. 25), e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale? Allora cerchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo redazione@posta.ch e/o per lettera a:

Posta CH SA
Comunicazione K12, Redazione, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Rossi Arnold, Gams
Saillen Elisabeth, Monthey
Schäppi Esther, Kilchberg ZH
Schären Heinz, Thun
Schwendimann Silvia, Würenlingen
Städler Claudia, Altstätten SG
Wiedmer Brigitta, Fällanden

SecurePost
Hosang Marco, Oensingen
Ruivo Gil, Daillens
Schäfer Willy, Oensingen

Swiss Post Solutions
Büttel Silvia, Zürich
Estermann Thomas, Zürich
Fricker Marianne, Kriens
Gautschi Romy, Kriens
Müller Roland, Glattbrugg

Condoglianze

Personale attivo

PostMail
Eisele Markus, Winterthur, geb. 1966
Leyvraz Sylvie, Fully, geb. 1966
Mosimann Peter, Herzogenbuchsee, geb. 1955
Zino Anne-Catherine Aïcha, Chexbres, geb. 1969

Rete postale e vendita
Wicki Bruno, Menznau, geb. 1955

Pensionati
Aegerter-Rüegsegger Verena,
Schönried (1951)
Bernasconi Aldo, Lugano (1940)
Bill Jean-Pierre, Neuchâtel (1948)
Brack Jakob, Würenlingen (1927)
Brack Dora, Würenlingen (1926)
Brigger Leo, Basel (1926)
Buck Robert, Zürich (1928)
Chevalier Fernande, Lausanne (1927)
Dupertuis Ernest,
Château-d'Oex (1933)
Ehrler Alois, Biel/Bienne (1934)
Fankhauser Werner, Basel (1926)
Fischer Hubert, Strengelbach (1935)
Fricker Edwin, Oberhof (1929)
Friedli Fritz, Aarberg (1925)
Fux Paul, St. Niklaus VS (1947)
Gautschi Arthur, Menziken (1935)
Geiser Simone, Cressier NE (1930)
Grob Huguette,
Yverdon-les-Bains (1946)
Huber Arthur, Grund b. Gstaad (1948)
Jäger Anna, Molinis (1928)
Jaggi Walter, Birsfelden (1926)
Kindschi Luzius,
Davos Clavadel (1926)
Kunz Ineichen Renato, Baden (1961)
Lempen Jean-Claude, Prilly (1943)
Leyvraz Sylvie, Fully (1966)
Marquart Peter, Wangs (1943)
Moreira De Almeida Maria Albertina,
Lausanne (1968)
Moura Jean-Pierre, Epalinges (1928)
Müller Kurt, Schaffhausen (1930)
Oehler-Pfister Erika, Birsfelden (1940)
Oppliger Werner, Zürich (1933)
Perroud Jean-Pierre,
Romont FR (1937)
Petri Maria, Basel (1949)
Pfeiffer Doris, Horgen (1926)
Pichard Roger, Le Sépey (1928)
Rascher Curradin, Scuol (1936)
Riedener Franz, Luterbach (1944)
Rochat Charly, Le Sentier (1931)
Salzmann Paul, Niederscherli (1925)
Sassi Delio, Caslano (1939)
Schärer Ernst, Brittnau (1951)
Scherer-Müller Heidi,
Ennetbaden (1950)
Schilt Maria, Grünenmatt (1929)
Schneider Elisabeth,
Wettingen (1930)
Sigel Apollonia,
Bremgarten AG (1930)
Spring Hans, Ins (1926)
Stalder Amalia, Chur (1931)
Studer Alfred, Hochdorf (1939)
Tschanz Bernard, Bern (1946)
Uhlmann Heinz, Sierre (1938)
Vogt Marie Louise, Siebnen (1929)
Weber Gertrud, Gwatt (Thun) (1926)
Windler Marie, Petit-Lancy (1930)
Zanini Antonio, Maggia (1934)
Zellmeyer Kurt, Zürich (1922)
Zimmerli Willy, Safenwil (1942)

5/11

La Posta's Got Talent

© Darrin Vanselow

Cynthia Gafner, 21 anni, di Saint-George (VD), è apprendista impiegata del commercio al dettaglio al 3° anno presso l'ufficio postale di Prilly.

Cynthia è una campionessa! Nel senso letterale del termine: il 5 novembre 2016, agli Swiss Skills (swiss-skills.ch), è diventata la campionessa svizzera nella categoria Impiegati del commercio al dettaglio. Sono passati sei mesi e la giovane vodese ancora non ci crede. Il suo successo, dice, lo deve alla sua passione per il contatto umano oltre che a un'intensa preparazione durata tre mesi e alle condizioni del suo apprendistato. L'ufficio postale di Prilly infatti è gestito da apprendisti. Spetta a loro assumersi le responsabilità e farsi carico di tutti i compiti, sotto lo sguardo attento dei coach. È questo che forgia il carattere di chi deve gestire un ufficio postale e che spinge inoltre a prendere l'iniziativa, a diventare adulti insomma. Per la giovane, la formazione postale è semplicemente eccellente! Lo testimonia il suo successo dello scorso novembre. Attualmente impegnata con gli esami finali, sa cosa vuole fare dopo. Il risultato conseguito a novembre, l'eccellenza della sua formazione e la sua passione per il contatto umano le hanno dato fiducia, e i corsi di soccorritrice le hanno dato una certezza: a partire dall'autunno, frequenterà la formazione per ottenere la maturità in sanità e socialità, per poi studiare alla scuola per soccorritori a Ginevra. La Posta perderà uno dei suoi talenti, ma ha senza dubbio guadagnato un'ambasciatrice entusiasta della formazione ricevuta. / AC